

San Guido Maria Conforti:

Sperare: Perché e in qual modo?

Che cosa dobbiamo sperare da Dio?

Virtù soprannaturale è la speranza, per la quale attendiamo da Dio la vita eterna e gli aiuti necessari per conseguirla. 'la seconda delle virtù teologali perché dalla Fede deriva...

Che cosa dobbiamo sperare da Dio, per quali motivi sperare, ed in qual modo sperare? Il primo oggetto della speranza è il Cielo, che viene chiamato Regno, vita eterna, premio eterno, gaudio eterno. Che cosa è questo premio? 1Corinzi 2,9: "Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì" ... Questo Regno è per tutti, ricchi e poveri, nobili e plebei, dotti ed ignoranti.

Ma come giungere a questo premio? È necessario osservare la Divina legge senza scuse; "stare lontani dal male"; "fare il bene" ... E del resto è necessario tenere presente che (Giov. 15, 5): "Senza di me non potete far nulla". Ci sono necessari aiuti, grazie e lumi. Ed ecco il Signore che è sempre pronto a darci tali aiuti.

(1921, 10 febbraio, Parma, Appunti Ritiro mensile in seminario; FCT 20, 234-235)

Per quali motivi dobbiamo sperare?

Per quali motivi dobbiamo sperare? Per la bontà di Dio. Per questo ci ha creato per la vita eterna (Romani 6,22). Abbiamo la parola di Dio (Luca 6,23). Abbiamo un pegno nel Sacrificio dell'Unigenito di Dio. Giovanni 3,16: "Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito".

In che modo dobbiamo sperare? Con fermezza. La vostra speranza deve essere ferma, come deve essere ferma la fiducia che abbiamo in Dio con amore e timore. Filippesi 2,12: "Attendete alla vostra salute con timore e tremore". Salmo 26,1: "Confido nel Signore, non potrò vacillare". Salmo 2,13: "Beato chi si rifugia nel Signore". Siracide 2,11: "Chi ha confidato nel Signore non è rimasto deluso".

(1921, 10 febbraio, Parma, Appunti Ritiro mensile in seminario; FCT 20, 234-235)

Si può peccare contro la speranza?

Si può peccare contro la speranza per difetto e per eccesso. Per difetto e allora si pecca di disperazione perdendo la speranza. Si pecca per eccesso presumendo di salvarsi senza merito.

Si pecca di disperazione o per una forte apprensione dei peccati della vita passata. Io sono perduto; non vi ha per me più misericordia. Nasce tal altra volta alla considerazione delle difficoltà nella pratica del bene, nell'incostanza nel bene.

Coloro che disperano per i peccati commessi fanno un torto alla divina bontà, coloro che disperano di poter resistere al male, alla tentazione, fanno un torto alla Divina potenza, all'efficacia della divina grazia.

La presunzione invece nasce da un concetto smodato delle proprie forze. "Senza di me non potete fare nulla. (Dio) non gradisce i superbi di cuore".

(1921, 10 febbraio, Parma, Appunti Ritiro mensile in seminario; FCT 20, 234-235)

Vi auguro quella speranza...!

Vi auguro quella speranza incrollabile che, fidente nelle divine promesse, attende ogni cosa da quell'amabile Provvidenza che tutto dispone sapientemente e soavemente e che dilata il cuore agli eroi della nostra fede in mezzo ai più duri cimenti della vita, alle prove più difficili, rendendoli esempi ammirabili di costanza e di forza... E se il mio augurio si avvererà, come non ne dubito, voi allora avrete assicurato l'esito felice della vostra missione in mezzo alle regioni infedeli, a cui siete destinati.»

(1914, 29 dicembre, Parma - Cappella Martiri, IX° Discorso ai missionari partenti; FCT 0 96)

"Il missionario è il simbolo più bello, l'apostolo più convinto ed ardente della fratellanza universale, (...) cooperando quasi inconsciamente all'attuazione del disegno grandioso di Cristo, che ha predetto che di tutti gli uomini dovrà formarsi una sola famiglia un solo ovile ed un solo pastore".

(XXII° Discorso ai missionari partenti - FCT 0, 124-125).